

Care Colleghe e Cari Colleghi,

mi è gradito sottoporre alla Vostra attenzione la mia candidatura per il Consiglio scientifico della Sezione AIS-Sociologia del Territorio per il triennio 2023-2025.

La scelta di questa candidatura – oltre che dalla piena condivisione del programma della candidata Coordinatrice, Anna Maria Zaccaria – discende dalla volontà di mettere a disposizione della nostra comunità scientifica quanto ho appreso dalle esperienze maturate in precedenti Consigli scientifici della Sezione AIS Territorio, ovvero nel 2010-2013, nel triennio 2013-2016, ricoprendo l'incarico di Segretario della Sezione e, da ultimo, nel triennio 2020-2022.

La scelta di candidarmi discende, altresì, dal voler contribuire alla crescita di una Sociologia dell'Ambiente e del Territorio che investa maggiormente su competenze teoriche e metodologiche necessarie per non restare imbrigliata nella pubblicistica speculativa o storico-descrittiva e che valorizzi la vocazione alla ricerca empirica, senza farsi tentare da specializzazioni estreme, e rafforzi una tensione all'interdisciplinarietà. Trovo questo l'approccio tramite il quale, la Sociologia dell'Ambiente e del Territorio possa rispondere ad un bisogno di conoscenza, non soltanto accademica, in un periodo, come l'attuale, dove sembra prevalere una lettura economicista del mutamento e dove necessita rivendicare il ruolo di una nuova sociologia critica che problematizzi talune trasformazioni in atto nella società contemporanea.

In sintonia con quanto detto sopra, trovo opportuno soffermarmi su alcune questioni, fra loro connesse, che ritengo centrali per l'attività della Sezione Territorio e per le quali vorrei impegnarmi nel triennio 2023-2025, qualora fossi eletto:

- ampliare l'interdipendenza tra la dimensione accademica e quella professionale, affinché la Sociologia dell'Ambiente e del Territorio possa adempiere alle sue finalità più autentiche, il che si potrà tradurre in un dialogo più articolato con i rappresentanti degli enti locali, delle parti sociali e degli attori economici per promuovere la specificità del nostro approccio nella progettazione socio-territoriale, anche alla luce dei contenuti del PNRR;
- valorizzare lo straordinario impegno delle tante Colleghe e dei tanti Colleghi ancora in una condizione di precariato, ma attivi nella nostra Sezione e impegnati nella ricerca scientifica, immaginando anche ulteriori sbocchi editoriali, al fine di contribuire al rafforzamento del loro status accademico;
- incrementare la vocazione alla interdisciplinarietà, affinché l'approccio della Sociologia dell'Ambiente e del Territorio possa estendersi ad altri ambiti delle scienze sociali, nonché a taluni settori delle scienze della terra e dell'architettura, con l'intento di alimentare la valenza previsiva della nostra disciplina, evitando di scivolare in una 'sociologia della contingenza' che sembra andare a rimorchio dei fatti sociali, perdendo una visione d'insieme delle dinamiche trasformative;
- rafforzare la dimensione dell'internazionalizzazione della Sociologia dell'Ambiente e del Territorio, iniziando dal dialogo con le comunità scientifiche straniere;
- far conoscere e mettere a confronto i metodi e le tecniche di ricerca sui temi della Sociologia dell'Ambiente e del Territorio favorendo un'interazione tra forme diverse del sapere, tra la conoscenza sviluppata nel mondo accademico, le iniziative delle istituzioni e le strutture cognitive attive all'interno della società, favorendo esperienze di 'Terza Missione';
- investire nello sviluppo della Scuola di Alta Formazione della nostra Sezione – alla cui organizzazione contribuisco fin dalla terza edizione, svoltasi nel 2013 – ovvero favorire la realizzazione di un'offerta formativa che, proseguendo il lavoro dei precedenti Consigli Scientifici, coniughi didattica ed interazione con i rappresentanti della società civile e gli amministratori locali, al fine di elaborare idee progettuali a beneficio dei territori che ospitano la Scuola. Una formula, così strutturata, potrebbe consentire la diffusione di laboratori per la progettazione socio-territoriale nei Comuni sede della Scuola, accrescendo il profilo professionale dei Sociologia dell'Ambiente e del Territorio e favorendo azioni di Public Engagement;

- incrementare i rapporti della Sezione AIS-Territorio con gli organi di informazione e con i rappresentanti delle istituzioni (non soltanto accademiche) affinché si riesca a comunicare, in modo più strutturato e sistematico, le specificità della Sociologia dell'Ambiente e del Territorio nello studio del mutamento sociale;
- rafforzare il profilo di 'sociologia applicata' della Sociologia dell'Ambiente e del Territorio tendendo al superamento della dimensione meramente espressiva, e puntando a modelli analitici, metodologicamente orientati, per analizzare criticamente gli attori del mutamento e immaginare, a partire dall'azione di questi, gli scenari urbani e rurali che vanno configurandosi;
- strutturare forme di collaborazione con le Colleghe e i Colleghi della Società Italiana di Sociologia Economica per l'approfondimento di macrotemi connessi ai processi di sviluppo e di innovazione che interessano i tessuti urbani e rurali e per contribuire a rafforzare la rappresentazione del valore del nostro impegno scientifico, anche in vista di legittime aspirazioni di progressione di carriera che interessano la nostra Comunità.

Quanto sopra esposto costituisce sinteticamente il programma che il sottoscritto intende proporVi per candidarsi al Consiglio scientifico della Sezione AIS-Sociologia del Territorio per il triennio 2023-2025, impegnandosi – qualora fosse eletto – a confrontarsi con la Coordinatrice, con le Altre/gli Altri componenti del Consiglio e con le Iscritte e gli Iscritti alla Sezione, affinché si elaborino strategie di azione condivise e rispettose delle specificità culturali e scientifiche di ciascuno.

Catania, 22 novembre 2022

In fede
Carlo Colloca



Segue Curriculum breve

Carlo Colloca
Curriculum breve

Anno di nascita: 1975 – Luogo di nascita: Roma

Ateneo di appartenenza: Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Indirizzo ufficio: Via Vittorio Emanuele II, 8 95131 Catania; telefono: 349.4006025; carlo.colloca@unict.it

Qualifica e incarichi:

- Professore Associato di Sociologia dell’Ambiente e del Territorio - UNICT;
- Presidente del CdL Magistrale in Politiche e Servizi Sociali - UNICT;
- Responsabile della Terza Missione/Impatto Sociale per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - UNICT;
- Delegato del Rettore dell’Università degli Studi di Catania presso l’Osservatorio della Prefettura di Catania per il contrasto della devianza minorile;
- Componente del Comitato Scientifico del Master Universitario di primo livello in “Sviluppo sostenibile ed economie di prossimità” - UNICT;
- Componente del Comitato Scientifico del Master Universitario di primo livello denominato “Esperto nella programmazione di Servizi per il contrasto alle povertà educative e minorili” - UNIKORE;
- Componente del Comitato Scientifico del Master Universitario di secondo livello in “Management pubblico dello sviluppo locale” – UNICT;
- Componente del Comitato Scientifico del Master Universitario di secondo in “Promozione turistica e management del patrimonio culturale e ambientale” - UNICT;
- Segretario della Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale;
- Componente, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, della Commissione istituita presso il Ministero dell’Interno per la valutazione delle domande di contributo recanti proposte progettuali ex Sprar - Siproimi
- Coordinatore scientifico del Gruppo di programmazione PON Legalità 2014/2020 presso l’Assessorato alla Famiglia e alla Solidarietà sociale della Regione Siciliana;
- Svolge attività didattica, oltre che presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (al quale afferisce), anche presso il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche.
-

2018 (in corso): è **componente** dell’**International Scientific Board** della **Collana editoriale “Sociologia delle Città”** - Rubbettino editore, Soveria Mannelli.

2014 (in corso): è **consulente** per l’analisi sociologica dei processi di urbanistica e progettazione partecipata del Team di architetti G124 “sulla periferie e la città che verrà” istituito e coordinato **dall’arch. Renzo Piano** con il patrocinio dal Senato della Repubblica. Nel 2015, per tale progetto, **ha vinto il The City Plan Award 2015, sezione Urban Regeneration**, premio promosso dalla rivista internazionale di Architettura e Design, The Plan. Architecture and Technologies in Detail.

2014 (in corso): È **referente per l’area disciplinare della sociologia urbana** del Laboratorio di Progettazione Sperimentazione e Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi delle Persone (Laposs) – Centro di Ricerca dell’Università degli Studi di Catania.

2014-2016: è stato **componente del gruppo di studio** della **Fondazione CITTALIA** per la realizzazione del progetto europeo “Societal Engagement in Science, Mutual learning in Cities”. Obiettivo del progetto: favorire il dialogo fra gli stakeholder del territorio sul futuro delle città italiane e sugli elementi comuni per

una politica economica urbana europea e nazionale al fine di ridurre il divario tra comunità scientifica, attori economici e società.

2015-2018: è stato **consulente** della **Camera dei Deputati-Commissione parlamentare di inchiesta** sul sistema di accoglienza, di identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei **migranti** e sulle risorse pubbliche impegnate (XVII Legislatura).

2015 (in corso): **collabora** con la sede di **Catania di TIM WCAP**, Business Innovation Center di TIM e Huawei specializzato nella digital innovation, occupandosi di progetti di rigenerazione urbana e smart city che contemperino sostenibilità economica ed ambientale.

2016 - 2020: ha fatto parte del **team di ricerca** sul tema: “**Nuovi flussi migratori**, minori e seconde generazioni in Sicilia. Processi di cittadinanza tra percorsi d’inserimento e strategie di adattamento”, nell’ambito del Piano per la Ricerca 2016/2018 e 2018/2020 del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università degli Studi di Catania.

2016 (in corso): su incarico del Comune di Catania-Assessorato alla Cultura, è componente del comitato scientifico che sta progettando il **Museo della Città di Catania**.

2017: durante l’**Architects meet in Selinunte** – promosso dall’Associazione Italiana di Architettura e Critica, diretta dall’arch. Luigi Prestinzenza Puglisi – **ha ricevuto il Premio Internazionale Selinunte** per l’attività di ricerca finalizzata alla progettazione di spazi per il dialogo interculturale e il rilancio dell’imprenditoria straniera.

2017: su incarico del Comune di Catania-Assessorato Urbanistica è stato **componente del Tavolo Tecnico Permanente** per la definizione delle **direttive generali per la Pianificazione Urbanistica della Città di Catania** e della Città Metropolitana.

2017: è stato **consulente** del team coordinato dall’arch. Mario Cucinella per la curatela del Padiglione Italia alla **XVI Mostra Internazionale di architettura della Biennale di Venezia**. Nello specifico si è occupato dei processi virtuosi di inclusione socio-economica dei cittadini stranieri immigrati nelle aree interne dell’Italia.